



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Provinciale di Milano
Uff X Ambito Territoriale di Milano
Segreteria del Dirigente



**Città
metropolitana
di Milano**

LINEE DI INDIRIZZO per la gestione sociale degli spazi scolastici degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Città Metropolitana di Milano

Premessa

Il patrimonio immobiliare destinato ad ospitare gli istituti scolastici secondari di secondo grado è una infrastruttura strategica per lo sviluppo del territorio.

In primo luogo in quanto destinato a garantire il diritto alla istruzione ma anche, in orario extrascolastico, in quanto indispensabile a consentire alla cittadinanza ed alle sue espressioni associative lo svolgimento di attività sociali e culturali e la pratica sportiva.

Tali funzioni sono peraltro previste dal legislatore:

- **l'art. 96 del Testo Unico n. 297/1994** stabilisce che *“Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione previo assenso dei consigli di circolo o di Istituto”*.
- **l'art. 50 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001** ribadisce quanto segue:
 1. *La utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto forniti dall'ente locale competente può essere concessa a terzi, con l'osservanza dell'articolo 33, comma 2, lettera c) - ovvero a seguito di delibera del Consiglio di Istituto - a condizione che ciò sia compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi.*
 2. *Con la attribuzione in uso, l'utilizzatore assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo.*
 3. *Il “regolamento relativo all'uso e alla gestione dei locali e impianti sportivi presso gli istituti scolastici della Città metropolitana di Milano” approvato dal*

Consiglio metropolitano in data 15 dicembre 2017.

Tutto ciò coerentemente con il regolamento di cui al **decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996 n. 567** che recita: *“Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel comune medesimo”*.

Il Contesto normativo prevede dunque concessioni che rispondano alla ratio di preservare la priorità di una funzione obbligatoria e costituzionalmente garantita - quella della istruzione – promuovendo nel contempo una funzione di grande rilevanza sociale - quella della promozione della pratica sportiva e di altre attività che prevedano l'uso dei locali scolastici.

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche del territorio, la Città metropolitana di Milano (di seguito denominata CMM) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ambito Territoriale di Milano (di seguito denominato AT Milano), hanno ritenuto opportuno condividere la redazione e sottoscrizione di questo documento (Linee d'indirizzo) per armonizzare l'applicazione della normativa citata in premessa, in particolare richiamando l'attenzione delle istituzioni scolastiche sulla normativa relativa alla gestione degli immobili scolastici per il loro *uso sociale*.

- **Funzione dell'ente nella promozione della cultura e nella pratica sportiva dei cittadini.**

All'interno del nuovo quadro normativo che ha portato alla definizione delle competenze della Città metropolitana di Milano è centrale la funzione dell'Ente riguardo alla programmazione della rete ed alla edilizia scolastica mentre sono venute meno funzioni legate alla promozione della cultura e della pratica sportiva dei cittadini.

Il patrimonio immobiliare scolastico – tuttavia – in un'ottica di complessiva attenzione allo sviluppo del territorio non può in alcun modo essere sottratto alla sua fruizione sociale. Tale consapevolezza deve tradursi nella necessità di pensare a nuovi strumenti di intervento per garantire importanti ed inderogabili opere di manutenzione straordinaria delle palestre che consentano la corretta manutenzione di impianti e attrezzature, il completamento di interventi di messa a norma, l'efficientamento energetico, i necessari interventi strutturali.

Tale obiettivo può essere perseguito con procedure di evidenza pubblica che – a fronte di una concessione pluriennale e di una seppur parziale e regolamentata possibilità di mettere a reddito gli impianti – assegni le strutture a soggetti dotati di capacità di investimento finalizzata ad una completa riqualificazione degli impianti medesimi.

- **Spazi sportivi: palestre, palazzetti, campi, aree esterne e spazi assimilabili.**

- Il nulla osta del Consiglio di Istituto all'utilizzo extrascolastico può essere rilasciato in

forma annuale con richiesta ordinaria per la singola stagione sportiva presentata da Società o Associazione sportiva, da CMM o dai Comuni su cui sono siti gli istituti scolastici previa sottoscrizione di un accordo tra i Comuni stessi e CMM con il quale quest'ultima deleghi la gestione in orario extrascolastico.

- Il nulla osta del consiglio di istituto può essere rilasciato con durata pluriennale a fronte di un progetto di investimento sulla struttura messo a bando da CMM e finanziato parzialmente o totalmente da soggetti privati che abbia ricadute sullo stato manutentivo e sulla funzionalità dell'impianto con ricadute positive sull'utilizzo didattico.
La durata del nulla osta dovrà essere proporzionata alle annualità necessarie all'ammortamento dell'investimento operato.
Il progetto deve essere presentato ai competenti organi scolastici esclusivamente dalla CMM in quanto Ente proprietario o gestore degli immobili ai sensi della L.23/ prima della messa a bando della concessione.
- la natura del nulla osta, *nell'ottica della massima valorizzazione pubblica delle infrastrutture scolastiche*, dovrà vertere sul presidio delle condizioni strutturali, manutentive e gestionali che garantiscano il prioritario esercizio della funzione educativa. In tal senso il nulla osta dovrà normare le reciproche obbligazioni gestionali tra istituto scolastico ed Ente utilizzatore in orario extra scolastico.
- nessun contributo dovrà essere versato alla scuola da parte di società o Enti per il rilascio di nulla osta. Potrà invece essere richiesto, laddove se ne ravvisasse l'opportunità e la convenienza, un corrispettivo nel caso la scuola fornisca a Società o Enti servizi funzionali alla attività extrascolastica (pulizia, guardiania, ecc)
- **Locali scolastici: aule, laboratori, biblioteche, auditorium, mense e altri spazi assimilabili**
 - la concessione in orario extrascolastico potrà essere gestita direttamente dagli istituti scolastici previo accordo con CMM che assicuri all'Ente la integrale copertura dei costi di gestione (da determinarsi preventivamente per ogni istituto) o delle eventuali tariffe vigenti.
Gli spazi potranno essere concessi per attività di natura culturale, sociale, ricreativa e formativa.
 - Gli istituti scolastici – ove gestiscano direttamente la assegnazione degli spazi - in ordine agli oneri amministrativi e gestionali potranno richiedere, oltre agli oneri da versare a CMM di cui al precedente punto per utilizzi che prevedano sino ad un massimo di 50 persone, un massimo di euro 50 per utilizzi occasionali ed un massimo di euro 1.000 per utilizzi relativi all'intero anno scolastico, oltre ad eventuali oneri relativi a pulizia e guardiania se sostenuti direttamente dalla scuola; per utilizzi che prevedano oltre le 50 persone, un massimo di euro 100 per utilizzi occasionali ed un massimo di euro 2.000 per utilizzi relativi all'intero anno scolastico, oltre ad eventuali oneri relativi a pulizia e guardiania se sostenuti direttamente dalla scuola
 - Gli istituti scolastici dovranno preventivamente comunicare a CMM il calendario di utilizzo degli spazi in orario extrascolastico e dovranno provvedere al versamento degli oneri dovuti a CMM in due scadenze annuali al 30 novembre ed al 31 luglio di ogni anno

- La concessione in orario extrascolastico – ove non in capo alla scuola - potrà essere gestita da CMM in qualità dai Comuni sul cui territorio insiste l'Istituto scolastico previa sottoscrizione di accordo tra i Comuni stessi e CMM con il quale quest'ultima deleghi la gestione in orario extrascolastico. In tal caso nulla è dovuto da parte degli utenti finali all'Istituto scolastico ospitante se non eventuali oneri derivanti da servizi di guardiana e pulizia sostenuti dall'istituto. La concessione resta subordinata al parere del Consiglio di Istituto.

- **Servizi di ristorazione**

La CMM autorizza e disciplina il rilascio delle concessioni in uso degli spazi necessari per la realizzazione, la gestione e l'uso di punti di ristoro (bar interno e/o mensa), dei distributori automatici e dei negozi mobili per la vendita e somministrazione di bevande ed alimenti, collocati all'interno delle sedi di Istituti Scolastici di CMM. allo scopo di garantire, un servizio di ristoro per tutti gli utenti della scuola (studenti, docenti e personale amministrativo).

Il servizio sarà assegnato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, a cura dei Dirigenti scolastici, l'Istituto scolastico dovrà obbligatoriamente prevedere nei bandi di assegnazione la quota di rimborso dei costi a favore di CMM, così come dalla stessa determinati. Tale quota potrà esser messa direttamente a carico del concessionario.

Qualora ciò non avvenisse la corresponsione di quanto dovuto a CMM sarà in capo direttamente all'Istituto scolastico. Allo scopo di garantire il miglior prezzo a favore degli utenti finali e nell'ottica della sostenibilità del servizio, non potrà essere previsto nei bandi di gara alcuna forma di contribuzione da parte dell'assegnatario del servizio alle scuole.

Milano,

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Settore Gestione Amministrativa del
Patrimonio e Programmazione Rete
Scolastica

Il Direttore
Claudio Martino

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

USR per la Lombardia
Ufficio X – AT di Milano

Il Dirigente
Marco Bussetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.